

PROPOSTA DI VISITA nel Territorio dell'ECOMUSEO LIS AGANIS I segreti dell'acqua - Polcenigo

Periodo consigliato: dalla primavera all'autunno

Partecipanti: scuola primaria e secondaria, n. max 25 alunni

Durata attività: mezza giornata

Ore 9.00 Arrivo al Polcenigo. Accoglienza e presentazione dell'Ecomuseo Lis Aganis.

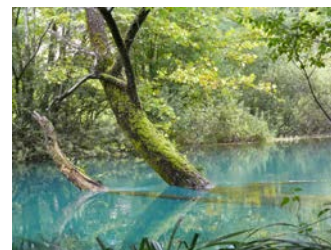
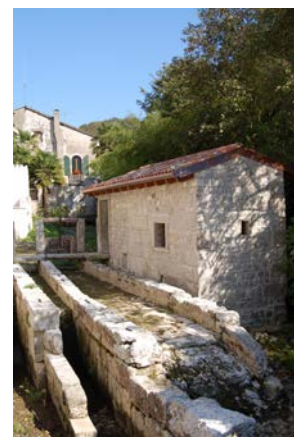
Ore 9.15 Visita con il **Gruppo Archeologico Polcenigo** alla scoperta di uno dei Borghi più belli d'Italia. Il suo legame con l'acqua è estremamente forte. Di indiscutibile fascino sono le sorgenti del Gorgazzo, acque dal colore cristallino che scaturiscono da una cavità carsica, rese ancora suggestive dai giochi di luce che filtrano dalle rocce.

Polcenigo ha numerosissimi mulini che nei secoli hanno sfruttato le acque del territorio. Il comune è di rilevante interesse turistico per un concorso di elementi storici, artistici, naturali, di ospitalità e di ristorazione, alcuni dei quali eccezionali. Qui ha sede il **Museo dell'Arte Cucinaria**, in ricordo delle generazioni di cuochi emigrate in tutto il mondo.

Visita alle sorgenti del **Gorgazzo**, affluente della Livenza, un incantevole specchio d'acqua dall'intenso colore azzurro. Sito di incommensurabile valore naturalistico, la sorgente è alimentata dalle acque che, inabissatesi nelle fenditure dell'altopiano del Cansiglio o del Monte Cavallo, riappaiono in superficie.

Ore 10.30 Partenza per **La Santissima**, una zona di estremo interesse naturalistico e paesaggistico, dove grazie all'aiuto di esperti del territorio si possono ammirare le ampie e scenografiche sorgenti del fiume Livenza che, pur affiorando a poche decine di metri sul livello del mare, danno origine ad un corso d'acqua di notevole portata. In tale scenario sorge la Chiesa della SS. Trinità, costruita tra il Trecento e il Cinquecento, che ospita al suo interno un maestoso altare ligneo del seicento con un'edicola di Domenico da Tolmezzo (del 1496), un pregevole coro ligneo, varie pale d'altare e numerosi affreschi.

Visita al sito palafitticolo di Palù di Livenza L'area umida di Palù di Livenza oggi riconosciuto Patrimonio UNESCO si estende in un bacino naturale nei Comuni di Caneva e Polcenigo in Provincia di Pordenone: si tratta di una zona di grande pregio naturalistico, caratterizzata da una particolare geomorfologia, dall'abbondante disponibilità d'acqua e da una grande varietà di flora e fauna. L'importanza archeologica del sito, già noto nella prima



metà dell'Ottocento, fu riconosciuta solo a partire dal 1965, quando al centro del bacino fu scavato un canale di bonifica che permise di raccogliere numerosi reperti preistorici. Nel 1981 furono avviate indagini archeologiche sistematiche che proseguirono fino alla fine degli anni '90 dello scorso secolo. Gli scavi misero in luce i resti di un villaggio palafitticolo neolitico databile tra il 4.500 e il 3.600 a.C. circa e conservato in larga parte ancora intatto nel bacino, mentre le ricognizioni nell'alveo del Livenza rilevarono anche una frequentazione occasionale riferibile alla fine dell'età glaciale. Nonostante le alterazioni avvenute nel tempo, il Palù costituisce un deposito straordinario per l'archeologia preistorica e per lo studio delle trasformazioni climatiche e ambientali negli ultimi 15.000 anni.



- Ore 12.15 Partenza per il **Parco di San Floriano** e pranzo al sacco.
Ore 13.15 Passeggiata in autonomia al Parco di San Floriano lungo il percorso tabellato per imparare in modo diretto, semplice ed efficace attraverso l'immersione totale nell'ambiente agricolo e nella natura.
Questo Parco nasce come esperienza virtuosa ed esempio di Azienda Agricola Sperimentale in cui si adattano "Buone pratiche legate all'agricoltura e alla sostenibilità ambientale."
Ore 14.45 Partenza



Gli insegnanti sono nostri graditi ospiti. La quota comprende gli ingressi alle strutture museali, il materiale informativo dell'Ecomuseo, le visite guidate e gli operatori ecomuseali che saranno a vostra disposizione.

Il programma può essere modificato a seconda delle vostre esigenze.

Si consiglia di avere "a portata di zainetto" cappellino, calzature e abbigliamento adeguato da montagna, ovvero scarpe da trekking o scarponcini, maglione o pile e giacca impermeabile... nelle nostre magnifiche Dolomiti, il tempo può cambiare all'improvviso!